

LAVORO DIGNITOSO E AGRICOLTURA: AFFINCHÉ NESSUNO RESTI INDIETRO

Sviluppo rurale e lavoro: l'esperienza della "Fundación Promoción Social" nella promozione delle donne nei territori palestinesi.

Dott.ssa Mayte Illán, Capo Missione in Medio Oriente

Grazie tante Dottore Conso ed a tutti i relatori per i messaggi condivisi, che ci offrono tanta informazione ma anche ci riempiono il cuore.

Sono felice di far parte di questa sessione oggi, presentando il lavoro di **Fundación Promoción Social (FPS) in Palestina, e di guidarvi attraverso la nostra particolare esperienza di collaborazione con le donne rurali in contesti agricoli.**

Permettetemi di iniziare citando brevemente il nostro background come organizzazione, fondata nel 1987, con un chiaro **mandato: sradicare la povertà attraverso uno sviluppo umano, economico e sociale sostenibile.** Lavoriamo per la dignità della persona, mettendo le persone al centro dei nostri interventi.

Il mainstreaming di genere è una delle nostre priorità trasversali, così come il sostegno alle donne in tutti i settori.

Abbiamo oltre **30 anni di esperienza nell'area della Cooperazione Internazionale** allo Sviluppo, dove abbiamo realizzato più di **290 progetti in tutto il mondo**, di cui circa **100 hanno come obiettivo le donne** facilitando il loro accesso all'istruzione e alle risorse produttive, promuovendone l'occupazione e il lavoro autonomo, incoraggiando la loro leadership e partecipazione attiva al processo decisionale.

A livello di advocacy, per mobilitare competenze e idee, e favorire il dialogo che influenza i responsabili politici, FPS ha creato il nostro **think tank "CEMO"** specializzato nei paesi del Medio Oriente e **l'Osservatorio per le donne e l'uguaglianza -OMEI.**

La Palestina è uno dei nostri principali programmi in Medio Oriente e Nord Africa. Operiamo qui dal 1994 con una presenza continua che copre la **Cisgiordania, la Striscia di Gaza e Gerusalemme Est.**

Promuovendo la crescita economica e la stabilità sociale nelle comunità agricole vulnerabili, lavoriamo per uno **sviluppo inclusivo, resiliente e sostenibile, affrontando alcune delle principali sfide che la popolazione rurale, specialmente le donne e i giovani, devono affrontare.**

È molto complicato fornire un quadro completo della situazione qui, soprattutto nel settore agricolo, senza fare riferimento **all'impatto dell'occupazione in termini di accesso alle risorse naturali (terra e acqua)** e alle opportunità che si traduce principalmente in 2 milioni di palestinesi in insicurezza alimentare. Con un tasso di disoccupazione del 49% a Gaza, quasi il 70% delle sue famiglie non ha abbastanza cibo per vivere una vita sana e attiva.

In termini di demografia, le donne rappresentano la metà della società palestinese e più di un decimo delle famiglie sono guidate da loro. Troviamo alti tassi di iscrizione delle donne all'istruzione secondaria e superiore, ma c'è un chiaro divario di partecipazione al lavoro (nel 2019, il tasso di partecipazione delle donne ha raggiunto il 18% contro il 70% degli uomini).

Le consuetudini legate al genere impongono i ruoli delle donne e degli uomini nell'agricoltura e nel lavoro rurale. Questo è particolarmente forte in Palestina, limitando la mobilità delle donne e l'impegno nel lavoro produttivo fuori dalle loro case.

I recenti eventi legati alla pandemia globale hanno aumentato le difficoltà:

- i) **Gli effetti del COVID-19** hanno portato all'aumento della disoccupazione e della sottooccupazione e alla diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie palestinesi e hanno colpito in modo sproporzionato le donne, esacerbando i preesistenti rischi specifici di genere e ampliando le disuguaglianze.
- ii) L'ultima guerra a Gaza (lo scorso maggio) ha lasciato 260 palestinesi morti (tra cui 66 bambini) e oltre 2.200 feriti (tra cui bambini e donne) e ha sconvolto totalmente i mercati, il che significa ancora più posti di lavoro persi. I danni al settore agricolo e all'allevamento sono stimati finora a 45 milioni di dollari.

C'è molto da fare in questo percorso di "ricostruire meglio" e garantire la creazione di occupazione e di posti di lavoro dignitosi nel settore agricolo è fondamentale per il futuro dei palestinesi.

L'agricoltura è un'importante fonte di sostentamento per migliaia di famiglie ed è indispensabile per la resilienza delle famiglie e delle comunità palestinesi e per la sua stessa identità.

Il nostro programma sostiene il settore agricolo attraverso l'assistenza ai piccoli agricoltori (maschi e femmine) e alle cooperative e unità produttive: ripristinando i beni produttivi e sostenendo l'uso di energia pulita, rafforzando l'organizzazione e la commercializzazione, favorendo la crescita delle capacità istituzionali, creando reti con il mondo accademico, i centri di formazione professionale, i centri di incubazione e il settore privato per facilitare la transizione nel mercato del lavoro.

Uno dei principali pilastri del nostro lavoro è il rafforzamento socio-economico delle donne rurali, assistendo le cooperative di donne e le produttrici, creando piccole imprese, aumentando il loro accesso alle risorse produttive, incrementando le opportunità di reddito e il loro coinvolgimento nel processo decisionale a livello comunitario.

Per noi liberare il potenziale socio-economico delle donne rurali e combattere la povertà rurale significa investire nelle competenze, promuovere catene di valore agricolo sensibili al genere, favorire la partecipazione delle donne nelle organizzazioni di produttori e nei processi decisionali a livello sociale e politico, incoraggiare la loro imprenditorialità e contribuendo alla creazione di un ambiente favorevole come, ad esempio, promuovendo la possibilità di accedere ai servizi finanziari e commerciali.

Quello che tutti sappiamo è che le donne sono il motore del cambiamento. Questo è il motivo della nostra attenzione a sostenerle e a creare l'ambiente per la loro crescita personale e professionale.

Abbiamo recentemente commissionato una valutazione socio-economica di più di un decennio di lavoro a sostegno delle donne rurali e delle loro piccole imprese in Palestina. Gli effetti a lungo termine dell'approccio olistico, fornendo loro le risorse necessarie in termini di input, conoscenza e assistenza legale, è oltre le aspettative, nonostante le molte sfide che devono affrontare.

A livello individuale, il principale beneficio personale riportato è l'aumento della fiducia in se stesse e della autostima. Il risultato più "inaspettato" - perché non lo cercavamo esplicitamente- è stato vedere come le competenze acquisite sono state diffuse tra le loro comunità e trasferite ad altre donne che non erano state originariamente coinvolte dal nostro intervento. Questo ci mostra, ancora una volta, come costruire capacità e sostenere attività generatrici di reddito e un lavoro dignitoso per le donne rurali, specialmente le giovani donne, abbia un effetto catalitico e sia strumentale alla ripresa economica delle loro comunità e dell'intera Palestina; e perché investire nelle donne rurali è fondamentale per non lasciare indietro nessuno nel nostro cammino verso il raggiungimento dell'Agenda 2030.

Infine, dato che sosteniamo la necessità di dare loro una voce, vorrei condividere con voi un video di 3 minuti dalla nostra unità di produzione femminile ad Al Manara, nel governatorato di Khan Younis (a sud di Gaza) come esempio della nostra esperienza. Grazie.